

Brescia, LA PROPOSTA

Manlio Milani
memoria della Loggia
«Sia senatore a vita»

RASPA ■ All'interno

Brescia LA PROPOSTA DI CAMMARATA, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ASM

Una vita spesa alla ricerca della verità

«Manlio Milani sia senatore a vita»



LA SENTENZA

L'ergastolo

La Cassazione ha deciso di condannare in via definitiva Carlo Maria Maggi e Maurizio Tramonte per l'attentato del 28 maggio 1974

La pena

Maggi che oggi ha 82 anni rimarrà ai domiciliari per le condizioni incompatibili col carcere. Tramonte è atteso in Italia dopo l'arresto a Fatima da parte dell'Interpool

LA MOTIVAZIONE

«Una richiesta corale per aver illustrato la Patria per altissimi meriti sociali»

- BRESCIA -

CHI LO CONOSCE lo sa: Manlio Milani, che nella strage di piazza della Loggia perse la moglie Livia e alcuni amici e da allora ha messo testa e cuore al servizio della battaglia per la verità storica e giudiziaria, brilla per compostezza e dignità. Per questo c'è chi lo vorrebbe senatore a vita: «Credo che da tutta Brescia dovrebbe partire una richiesta corale a Mattarella per la nomina di Milani, per avere illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale», dice Roberto Cammarata, presidente della **Fondazione Asm**. L'idea è sua. Cammarata l'ha lanciata su Facebook all'indomani della sentenza della Cassazione

che martedì notte ha condannato in via definitiva all'ergastolo Carlo Maria Maggi e Maurizio Tramonte. La proposta ha riscosso una pioggia di consensi entusiasti. Cammarata in particolare sottolinea «la compassione di Manlio per i carnefici, qualcosa che va oltre la condanna, che perfeziona la giustizia liberandola dal senso di vendetta, qualcosa che fa di lui un grande uomo, un emblema di civiltà». Milani infatti si è sempre detto interessato all'accertamento dei colpevoli ma non ha mai reclamato l'esecuzione di condanne. Anzi, il pensiero del carcere a vita è «un pugno allo stomaco». Ora però i responsabili della bomba dietro le sbarre ci devono andare. Tramonte, «fonte Tritone», è già stato arrestato. L'Interpol lo ha catturato mercoledì a Fatima, in Portogallo, su indicazione del Ros. Nei suoi confronti pendevano un mandato di arresto euro-

peo, perché l'ex spia da venerdì sera era irreperibile: telefono spento, telepass staccato sull'auto con cui Tramonte aveva raggiunto Fatima, per pregare la Madonna. Ora attende il trasferimento in Italia.

Per il medico veneto Carlo Maria Maggi, ex leader di Ordine nuovo ormai 82enne, ideatore della strage, è stata invece disposta la detenzione domiciliare. Le sue condizioni di salute sono incompatibili con la detenzione in carcere.

Beatrice Raspa

